# PARERE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2017 E BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017-2019

## PREMESSA

Per la predisposizione dei documenti di budget 2017 e per il triennio 2017-2019 l'Ateneo ha adottato gli schemi di bilancio obbligatori definiti dai decreti attuativi della L.240/2010, e dal successivo decreto interministeriale. Come previsto dal nuovo Regolamento di Ateneo per la Finanza e la Contabilità, emanato il 22 febbraio 2016 con D.R. 159/2016, il Collegio dei revisori emette il presente parere.
I dati del budget 2017 sono coerenti con gli obblighi relativi al patto di stabilità ad oggi in vigore, in attesa della delibera da parte della Provincia autonoma di Trento del patto di stabilità per l'anno 2017.

## BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE 2017 E BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE TRIENNALE 2017-2019

In ottemperanza alle previsioni contenute nell'art. 22, comma 6, del vigente Regolamento di Ateneo per la Finanza e la Contabilità il Collegio ha esaminato il Bilancio di previsione 2017 ed il Bilancio di previsione triennale per il periodo 2017-2019 di Ateneo composti da:

- Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017
- Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017-2019
- Prospetto di bilancio unico di Ateneo 2017 di previsione annuale non autorizzatorio in contabilità finanziaria
- Prospetto di classificazione della spesa 2017 per missioni e programmi.

## PARERE AL BILANCIO UNICO DI ATENEO DI PREVISIONE ANNUALE AUTORIZZATORIO 2017

Il **Bilancio di previsione 2017**, che ha valenza autorizzatoria, si sostanzia nei prospetti:

- Budget economico 2017, redatto applicando il principio della competenza
- Budget degli investimenti 2017
- Nota illustrativa al bilancio di previsione annuale ed al conto investimenti annuale.

Il Collegio constata che:

- L'impostazione contabile del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017 risponde al Regolamento ed alle disposizioni vigenti;
- È garantito l'obiettivo del pareggio, anche attraverso l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale, in funzione di una realistica valutazione delle entrate e dell'impegno nel contenere le spese;
- Nelle more della definizione del Patto di Stabilità 2017 il bilancio di previsione annuale 2017 rispetta i vincoli relativi al patto di stabilità ad oggi in vigore;
- I principi contabili, relativamente al budget economico annuale, sono applicati in un'ottica di continuità;
- La struttura amministrativa ha avviato un processo di identificazione del profilo temporale di allocazione dei costi e ricavi previsionali relativi ai progetti di ricerca finanziati, con l'obiettivo di realizzare nel medio termine un completo processo di attribuzione per competenza di costi e ricavi e rafforzare la funzione di monitoraggio dei progetti ed anche la funzione programmatoria del bilancio;
- Per quanto concerne gli investimenti, l'Ateneo prevede di ricorrere anche a finanziamenti di terzi, garantiti dalla Provincia autonoma di Trento, per supportare i previsti investimenti in campo edilizio.

Sulla base di quanto sopra evidenziato, delle verifiche effettuate ed anche alla luce dell'ampia informativa riportata nella Nota illustrativa, il Collegio ritiene che le risorse previste possano far fronte alle reali necessità di gestione dell'Ateneo e, pertanto, esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio 2017.

**CONSIDERAZIONI SU:**

- Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017-2019
- Prospetto di bilancio unico di Ateneo di previsione annuale non autorizzatorio
- Prospetto di classificazione della spesa 2017 per missioni e programmi.

Il Collegio ha ottenuto adeguata informativa sulle modalità di predisposizione e sui principi adottati per la redazione dei suddetti documenti, in particolare:

a) Con riferimento al **Bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2017-2019** (che include il budget economico triennale, il budget degli investimenti triennali e la Nota illustrativa) il Collegio evidenzia che:
   - il pareggio di bilancio è raggiunto tramite l'utilizzo di Riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale;
   - la previsione triennale di attività di ricerca finanziata da terzi, risente ancora delle

difficoltà di stimare non solo i possibili progetti supportati da finanziamenti esterni ma anche di stimarne i costi di sviluppo. A tali difficoltà risponde il citato processo di identificazione del profilo temporale di allocazione dei costi e ricavi previsionali messo in atto dalla struttura amministrativa per rafforzare la funzione di monitoraggio dei progetti ed anche la funzione programmatoria del bilancio.

b) Per quanto riguarda **il Prospetto di bilancio unico di Ateneo 2017 di previsione annuale in contabilità finanziaria** si segnala che la predisposizione è stata effettuata seguendo le indicazioni dei decreti ministeriali.

c) Per quanto riguarda il **Prospetto di classificazione della spesa 2017 per missioni e programmi** si segnala come la predisposizione sia stata effettuata utilizzando informazioni derivanti dalla contabilità analitica, in conformità con le indicazioni contenute nel Decreto n. 21/2014 del MIUR, di concerto con il MEF e con le istruzione operative fornite nel Manuale tecnico operativo della COEP. A fronte di tale prospetto sono state fornite informazioni di dettaglio derivanti dalla contabilità analitica, che ne hanno permesso la riconciliazione con i dati economici previsionali, sia contenuti nello schema di budget economico, compresi anche gli oneri finanziari, sia nello schema di budget degli investimenti. Il confronto tra il prospetto relativo al 2017 e l'analogo del 2016 evidenzia una diminuzione complessiva della spesa che passa da circa 245,1 milioni di Euro a circa 237,3 milioni di Euro; la diminuzione è riscontrabile prevalentemente nella missione *Ricerca e innovazione* che evidenzia un calo di oltre 11 milioni di Euro dovuto alla diminuzione di circa 13 milioni di Euro della *Ricerca scientifica e tecnologica di base* e all'aumento di oltre 1,2 milioni di Euro della *Ricerca scientifica e tecnologica applicata*, ricerca completamente finanziata. Dall'esame della documentazione analitica fornita si rileva come la diminuzione dei 13 milioni di Euro della *Ricerca scientifica e tecnologica di base* sia dovuta al calo della ricerca sui dipartimenti che vede diminuire i progetti finanziati dall'Unione europea (- 4,5 milioni di Euro circa), i progetti finanziati MIUR (-3,5 milioni di Euro circa), i progetti finanziati PAT (-2,4 milioni di Euro circa) e in minima parte i finanziamenti da altri ministeri (-0,4 milioni di Euro circa). A questo si aggiunge una diminuzione di circa 2,5 milioni di Euro dell'edilizia, che viene ripartita tra le diverse missioni e programmi in base al parametro dei metri quadri secondo le indicazioni contenute nel citato Manuale tecnico operativo della COEP; tale diminuzione della componente edilizia dipende sia dal completamento di alcune spese di investimento sia dalle limitazioni delle risorse disponibili a valere sui fondi trasferiti dalla PAT.

Per quanto riguarda l'aumento della spesa di circa 2 milioni di Euro classificata nella missione *Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche* programma *Servizi e affari generali per le amministrazioni* sono state fornite adeguate e dettagliate informazioni che spiegano l'aumento.

Dall'esame del prospetto di riclassificazione della spesa, si rileva l'elevata qualità dei dati prodotti, ottenuta anche attraverso un esame completo e un utilizzo puntuale della grande

quantità di informazioni derivanti dalla contabilità analitica dell'Ateneo e dall'utilizzo di numerosi parametri di riferimento per la ripartizione di tutti quei costi per i quali l'allocazione alle specifiche funzioni definite per l'ateneo dalla disciplina ministeriale non è immediata.

A tale proposito per i futuri esercizi, si rinnova il suggerimento per l'implementazione di specifiche elaborazioni informatiche che permettano di ottenere in maniera automatica, nei limiti del possibile, le informazioni necessarie alla predisposizione di tali prospetti a partire dal sistema informativo dell'amministrazione dell'Ateneo. Questo processo dovrebbe assicurare sia la confrontabilità dei dati nel corso del tempo sia la possibilità di effettuare analisi di qualità sui dati stessi, procedendo alla spiegazione delle differenze attraverso le modifiche che possono essere state determinate, oltre che dall'aggiornamento dei parametri di ripartizione, anche dall'aggiornamento delle linee guida ministeriali in materia.

Trento, 16 dicembre 2016

IL COLLEGIO DEI REVISORI

dott.ssa Maria Teresa Bernelli

dott.ssa Daniela Collesi

dott. Marco Bernardis